

Chiesa di San Nicola


La chiesa di San Nicola che imponente e maestosa domina da uno sperone roccioso il paese e la valle subequana, sorge di fatto sui resti dell'antico castello di Secenale. Infatti, a ben vedere, è possibile apprezzare i basamenti delle torri della primitiva costruzione. Fu edificato in epoca successiva alla venuta dei Longobardi tra il IX e il XII secolo, per scopi difensivi e di avvistamento. Il portale della chiesa risale al 1547. Sono presenti al suo interno notevoli opere di valore artistico come pitture sacre e una croce processionale in rame ed argento del 1554, opera di Vincenzo Governi di Fontecchio.

Chiesa della Madonna della Consolazione

Raro esempio di edificio sacro a doppia navata con pavimentazione declive, la chiesa sorge sui resti di un tempio pagano dedicato alla dea Pelina successivamente ampliato nel 1507 come si osserva sull'epistilio dell'ingresso frontale. All'interno si trovano affreschi cinquecenteschi di San Giovanni Battista e Santa Lucia, statue del XVIII secolo e un'antichissima acquasantiera in pietra. Da non perdere la Madonna col Bambino in creta del '400 e l'affresco del '500 che racconta la leggenda della Vergine portata per cielo e per mare da Costantinopoli.

Secinaro paese di artisti

Numerose sono le opere d'arte ben visibili nel paese. Colpiscono i ritratti del pittore locale Antonello Di Giammarino ma anche le numerose sculture dislocate tra i vicoli. Sei riuscito a trovarle tutte?

 Localizzazione di alcune opere

Chiese

Nel comune erano presenti nel 1223 ben nove chiese: S. Marie de Rosis, S. Nicolai, S. Egidii, S. Juste, S. Quirici, S. Johannis, S. Gregorii, S. Theodori, S. Marie. Di alcune se ne intuiscono alcune parti. Sei capace a trovarle tutte?

I briganti del Sirente

Il brigantaggio in Abruzzo è una realtà storica. In particolare nelle nostre zone. Da venti anni nei territori dei briganti (la macchia del Sirente) viene riproposta una suggestiva rievocazione che si tiene ad agosto.

Imperdibile!!!

Associazione Adigi

L'associazione prende il nome da Angiolina Di Gregorio, secinarese DOC che ha amato Secinaro per le sue infinite bellezze. Angiolina in tenera età è stata colpita da una malattia che l'ha resa gravemente invalida, tuttavia non si è mai tirata indietro e ha saputo valorizzare tutte le sue capacità. Con uno sguardo sempre rivolto verso Dio. Questa locandina vuole fare la stessa cosa. Valorizzare un territorio dalle mille ricchezze.

www.associazioneadigi.com



SECINARO



Piazza degli Eroi

Longanum

Ai piedi del paese ci sono numerose costruzioni di origine medievale con a fianco le pagliare e la chiesa di Santa Maria della Valle, delle quali restano solo ruderi. Esse rappresentano un borgo a parte rispetto al nucleo centrale con sistema viario interno di tipo radiale situato ai piedi del castello.

Il paese degli ombrellai e degli artigiani

Storicamente i secinarese andavano in giro a riparare gli ombrelli. Erano dei veri artisti.

Famoso era il loro trapano a pendolo, utilizzato fino in età arcaica per fare piccoli fori. Con tale strumento erano soliti riparare i piatti in ceramica.

Chiesa di San Nicola

La chiesa di San Nicola che imponente e maestosa domina da uno sperone roccioso il paese e la valle subequana, sorge di fatto sui resti dell'antico castello di Secenale. Infatti, a ben vedere, è possibile apprezzare i basamenti delle torri della primitiva costruzione. Fu edificato in epoca successiva alla venuta dei Longobardi tra il IX e il XII secolo, per scopi difensivi e di avvistamento. Il portale della chiesa risale al 1547. Sono presenti al suo interno notevoli opere di valore artistico come pitture sacre e una croce processionale in rame ed argento del 1554, opera di Vincenzo Governi di Fontecchio.

Chiesa della Madonna della Consolazione

Raro esempio di edificio sacro a doppia navata con pavimentazione declive, la chiesa sorge sui resti di un tempio pagano dedicato alla dea Pelina successivamente ampliato nel 1507 come si osserva sull'epistilio dell'ingresso frontale. All'interno si trovano affreschi cinquecenteschi di San Giovanni Battista e Santa Lucia, statue del XVIII secolo e un'antichissima acquasantiera in pietra. Da non perdere la Madonna col Bambino in creta del '400 e l'affresco del '500 che racconta la leggenda della Vergine portata per cielo e per mare da Costantinopoli.

Via Roma

Via Roma è la via principale. Da entrambi i lati sono presenti numerose stradine e scalinate che raggiungono tutto il paese. Fino alla metà del 1950 a metà strada c'era la sede del Municipio e il piccolo slargo adiacente era la zona principale del commercio.

Chiese

Nel comune erano presenti nel 1223 ben nove chiese: S. Marie de Rosis, S. Nicolai, S. Egidii, S. Juste, S. Quirici, S. Johannis, S. Gregorii, S. Theodori, S. Marie. Di alcune se ne intuiscono alcune parti. Sei capace a trovarle tutte?

SECINARO



Associazione Adigi

L'associazione prende il nome da Angiolina Di Gregorio, secinarese DOC che ha amato Secinaro per le sue infinite bellezze. Angiolina in tenera età è stata colpita da una malattia che l'ha resa gravemente invalida, tuttavia non si è mai tirata indietro e ha saputo valorizzare tutte le sue capacità. Con uno sguardo sempre rivolto verso Dio. Questa locandina vuole fare la stessa cosa. Valorizzare un territorio dalle mille ricchezze.

www.associazioneadigi.com



Longanum

Ai piedi del paese ci sono numerose costruzioni di origine medievale con a fianco le pagliare e la chiesa di Santa Maria della Valle, delle quali restano solo ruderi. Esse rappresentano un borgo a parte rispetto al nucleo centrale con sistema viario interno di tipo radiale situato ai piedi del castello.

Secinaro paese di artisti

Numerose sono le opere d'arte ben visibili nel paese. Colpiscono i ritratti del pittore locale Antonello Di Giammarino ma anche le numerose sculture dislocate tra i vicoli. Sei riuscito a trovarle tutte?



Localizzazione di alcune opere

I briganti del Sirente

Il brigantaggio in Abruzzo è una realtà storica. In particolare nelle nostre zone. Da venti anni nei territori dei briganti (la macchia del Sirente) viene riproposta una suggestiva rievocazione che si tiene ad agosto.
Imperdibile!!!

Il paese degli ombrellai e degli artigiani

Storicamente i secinarese andavano in giro a riparare gli ombrelli. Erano dei veri artisti.

Famoso era il loro trapano a pendolo, utilizzato fino in età arcaica per fare piccoli fori. Con tale strumento erano soliti riparare i piatti in ceramica.

Fossa del Pratiglio

È un posto suggestivo e caratteristico. È una piccola radura che in alcuni mesi dell'anno si riempie di orapi, spinacio selvatico dal gusto inconfondibile. Si accede attraverso un sentiero comune che origina da fonte Canale.

Il Cratere meteoritico

Ben visibile dalla piana del Sirente il lago che si vede sembrerebbe essere stato originato dalla caduta di un meteorite. La famosa croce di fuoco di Costantino riportata storicamente dai secinaresi nella leggenda della Madonna della Consolazione

Fonte dall'acqua

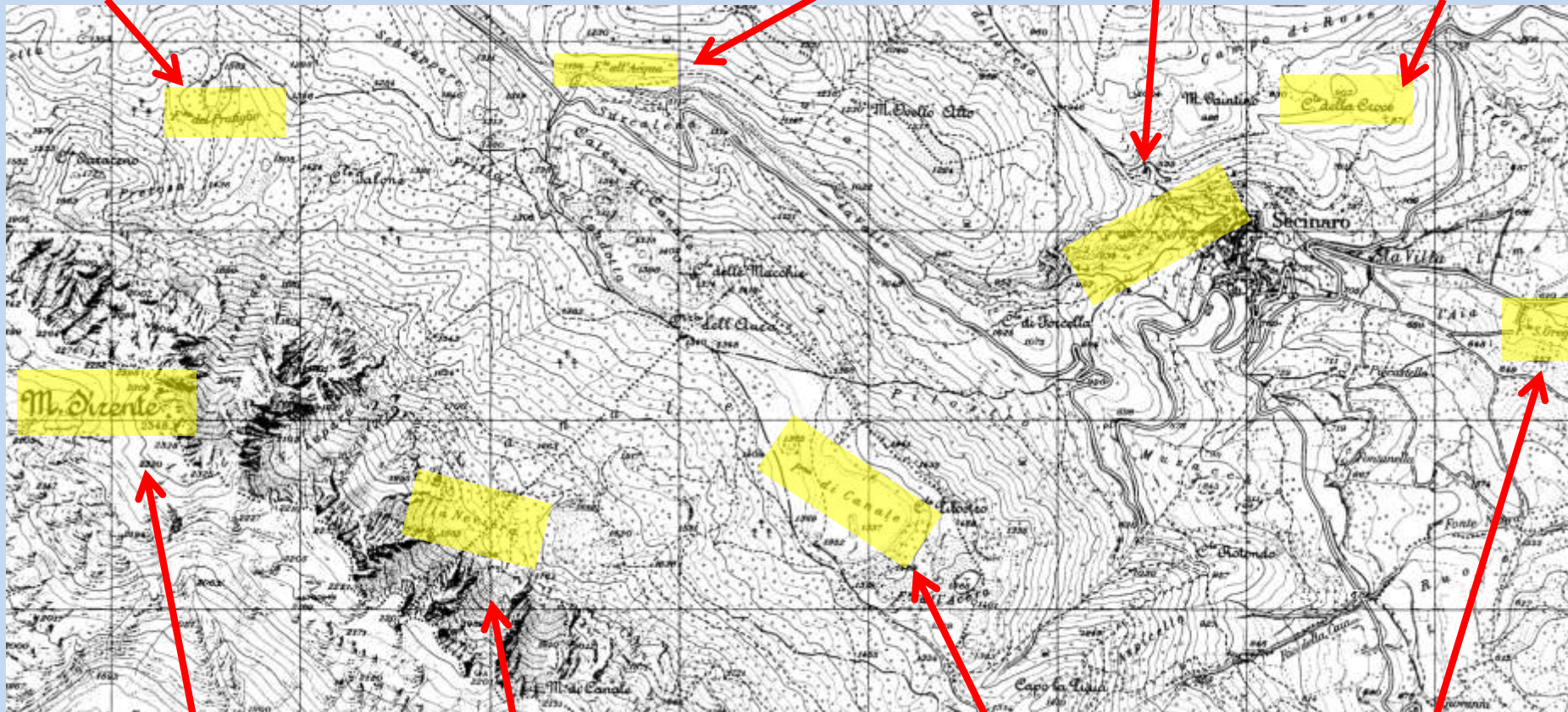
Sorgente naturale vicino alla via principale. Si può accedere dal paese attraverso un sentiero interno molto suggestivo

Il Canyon di Secinaro

Spettacolare percorso ad anello con una lieve pendenza che permette di fare una passeggiata incantevole intorno al paese passando in un piccolo canyon e gustando il panorama della valle subequana

La Croce

Luogo di culto da secoli frequentato dove è presente una croce. Tutti gli anni si compie la processione del venerdì santo di mattina tramite un antico sentiero. Partecipa anche tu!



Direttissima Sul Sirente

È il sentiero per arrivare sulla vetta del Sirente più affascinante. Si cammina per un paio d'ore nella faggeta e poi, dopo un breve tratto ci si trova di fronte all'imponente roccia nuda dolomitica che viene dominata grazie ad un sentiero che la costeggia

La Neviera

Zona esposta a nord sempre ricca di neve e ghiaccio durante tutto l'anno. Un tempo venduto durante l'estate per la conservazione dei preparati. Si accedeva anticamente attraverso un sentiero che dall'area picnic sopra il paese saliva sul monte pilastro

Altopiano di Fonte Canale

La sorgente che alimenta un laghetto nell'altopiano di fonte canale da ristoro ad escursionisti e fauna del posto. Si può accedere attraverso un sentiero che parte da fonte dall'acqua o quello che parte da Gagliano aterno. Anticamente anche da quello che dal paese di Secinaro saliva da pilastro

Area Archeologica

In corrispondenza della fontana di San Gregorio, a valle del paese, una ricca area archeologica è stata rinvenuta risalente alla civiltà di Superaequum. Se vuoi avere maggiori informazioni vai sul sito <https://www.associazioneadigi.com/libri-superaequum/>